

Gelso bianco

Ordine: <i>Rosales</i>	Famiglia: <i>Moraceae</i>
Genere: <i>Morus</i>	specie: <i>alba</i> L.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero deciduo, alto in media 8-10 m, poco longevo (100-120 anni), con fusto portante grossi rami che formano una chioma globosa e allargata, spesso capitozzato, nel qual caso origina rami di uguale dimensione e aperti a ventaglio.

Corteccia – La corteccia, grigio-giallognola e quasi liscia da giovane, invecchiando diventa brunastra e solcata longitudinalmente.

Radici – Le radici sono robuste, profonde, espanse, di colore aranciato carico, con fitto capillizio.

Rami – I giovani rami sono di core grigio-verde, lisci, con lunghi internodi.

Gemme – Le gemme sono ovoidi, piccole, appuntite, con 13-24 perule.

Foglie – Le foglie sono alterne, poste su rametti glabri, quasi distiche, con picciolo scanalato, lungo 2,0-3,0 cm, lamina intera, morbida, ovato-acuta, grande, debolmente cordata, glabra e lucida sulle due facce, salvo brevi ciuffi di peli bianchicci nella pagina inferiore all'inserimento dei nervi secondari e terziari, bordo irregolarmente dentato. Le foglie dei polloni sono profondamente partite con 3-5 lobi.

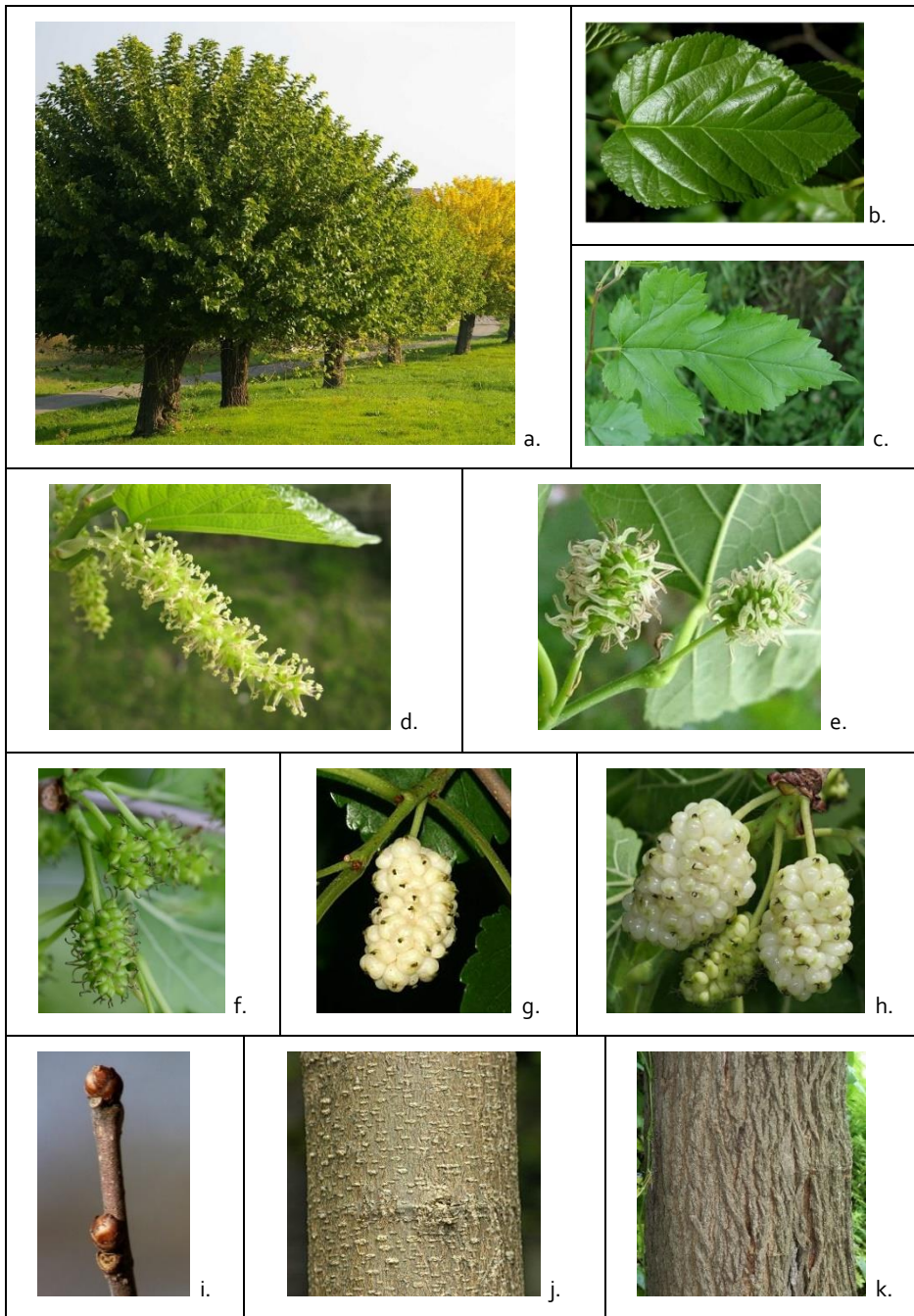
Fiori – Pianta *monoica diclina, isterante*, con fiori riuniti in *amenti*: quelli maschili sono cilindrici, lunghi 2-4 cm, con breve peduncolo, mentre quelli femminili sono lunghi 1-2 cm e ugualmente pedunculati. L'antesi avviene in aprile-maggio.

Frutti e semi – I frutti sono delle infruttescenze dette *sorosi*, formate da pseudodrupe carnose monosperma, di forma ovale-arrotondata, pedunculati, di colore biancastro, dolci.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Specie originaria dell'Asia Minore, vegeta dal livello del mare fino a 700 m di quota ed è coltivata da antica data nei Paesi temperato-caldi dell'Europa centro-meridionale. Predilige i terreni freschi e permeabili, non argillosi e privi di ristagni idrici.

UTILIZZO – Il gelso, originario della Cina, è stato introdotto in Europa all'incirca nel XII Sec. e ben presto acquisì importanza fondamentale per la produzione della seta, legata all'allevamento del baco (*Bombyx mori* L.), attività durata fino agli '60 del secolo scorso. Filari di gelsi bianchi, capitozzati per ottenere abbondanti foglie di maggiori dimensioni e ad accessibile da terra, sono ancora visibili nelle campagne del Nord, connotando, specie nella Pianura Padana, il paesaggio agrario. I frutti, ricchi di zuccheri e vitamine, sono commestibili allo stato fresco ma non vengono commercializzati per la loro estrema delicatezza e deteriorabilità. Il legno, a *duramen* giallo-bruno, è duro e molto resistente alle alterazioni e veniva impiegato per attrezzi che erano a contatto con l'acqua e lavori di carradore; è abbastanza valido anche come combustibile.

CURIOSITÀ – Nel giorno dell'Ascensione si usava portare un ramo di gelso da esporre alla benedizione del Signore per la prosperità dei bachi da seta.



Gelso bianco - a) albero adulto; b) foglia della pianta; c) foglia di pollone; d) amento maschile; e) amento femminile; f-g-h) sorosi a vari stadi di maturazione; i) gemme dell'asse e apicale; j) corteccia di giovane pianta; k) corteccia di pianta adulta.